

Un « palazzone » rischia di sorgere al suo posto

Avellino: per salvare la piazza c'è tempo solo fino a febbraio

Mentre la Regione ritarda l'approvazione del piano - Personaggi democristiani implicati nello scandaloso affare - Grossolane menzogne per sostenere la speculazione

AVELLINO — Nella prima decade del febbraio 1980 scadranno i termini delle norme di salvaguardia (fissate dalla normativa urbanistica in cinque anni), in attesa che la Regione (o meglio il competente assessore all'Urbanistica) approvi il piano particolareggiato del comparto 9 di Avellino. Quello, per intenderci, la cui realizzazione consentirebbe la creazione di una piazza nel centro della città.

In caso contrario, l'impresa De Piano, proprio in quella zona, potrà portare a termine la costruzione del suo caserme, mandando a monte una delle principali previsioni del Piano regolatore e, all'investito facendo giungere in porto un affare di diversi miliardi (al quale, peraltro, sono interessati non personaggi della sinistra di basso livello avellinese).

A quel punto, la stessa recente emanazione, da parte della Regione, delle norme di salvaguardia non avrebbe alcun senso, se non di far comprendere ancor meglio che l'amministrazione centrista di Avellino le ha richieste e la giunta regionale le ha emanate perché costretti dall'incalzante iniziativa del gruppo comunista al Comune.

Ed, inoltre, sarebbe incontestabile che, non potendo fare altrimenti, si sono lasciati passare cinque mesi per deliberare e rendere esecutive le norme di salvaguardia al fine di consentire a De Piano di giungere a completare l'intero piano del suo palazzone.

La qual cosa se la piazza si farà, costringerà il Comune, in sede di esproprio, a versare a De Piano una somma quattro volte maggiore di quella che si sarebbe dovuta spendere, se amministrazione e regione non avessero perso tempo. (Riguardo alle responsabilità di amministratori comunali e regionali, appare davvero

speculare che la pretura di Avellino ed altri organi della magistratura, anche napoletana — pur messi a corrente da una circostanziata denuncia del gruppo comunista — abbiano fatto orecchie da mercante).

Intanto, un settimanale provinciale ed una emittente televisiva privata — notoriamente legati alla sinistra di base e, con loro il « Roma » — hanno iniziato da un paio di mesi circa a spargere lacrime sulle sorti del povero (si fa per dire) signor De Piano, perseguitato dai comunisti. A corto di argomenti, hanno inventato che il piano particolareggiato è in contrasto con il Piano regolatore generale.

« Questa — commenta il compagno Federico Biondi, capogruppo comunista — è solo una grossolana bugia. Nel testo del decreto di approvazione del Piano regolatore generale e del voto del consiglio superiore del ministero dei Lavori Pubblici si può vedere (a pagina 13) come nessuno dei rilievi mossi dalla Sovrintendenza ai monumenti della Campania, tocchi la previsione del comparto 9, la quale, tra l'altro, prescrive la sostituzione del vecchio carcere con un centro direzionale (Futura sede del Comune) ».

« Comunque, ciò non toglie — conclude Biondi — che il piano particolareggiato debba essere approvato e che la piazza debba farsi anche se al posto del nuovo edificio comunale dovesse rimanere il vecchio carcere ».

« Comunque, ciò non toglie — conclude Biondi — che il piano particolareggiato debba essere approvato e che la piazza debba farsi anche se al posto del nuovo edificio comunale dovesse rimanere il vecchio carcere ».

Gino Anzalone

Lavoro per un altro anno per 900 giovani

Prorogati i progetti speciali del Comune

Il Comune di Napoli è riuscito ad ottenere la proroga dei due progetti speciali di arredo urbano e animazione dell'infanzia.

I circa 900 giovani del preavviamento assunti il 2 gennaio potranno così continuare a lavorare per un altro anno.

La notizia dell'approvazione della proroga da parte della CIPE l'ha comunicata l'altro giorno il presidente della giunta regionale, Cirillo, al sindaco di Napoli. La spesa prevista per il proseguimento dei lavori è di sette miliardi e 153 milioni.

I 900 giovani del preavviamento hanno consentito al Comune, nel corso di quest'anno, di qualificare e potenziare tutta una serie di importanti servizi. Grazie a loro, ad esempio, sono state ultimati più di 200 piattiche per abusati edilizi, per complessivi 150 mila metri cubi di cemento. I costruttori fuorilegge dovranno ora sborsare, come nulla, circa 30 milioni che verranno destinati ad opere di urbanizzazione (fogne, strade...).

Sempre i giovani del preavviamento hanno aggiornato l'inventario dei beni comunali, sospeso nel '63. Più di 11.000 vani sono stati così recuperati. Sono solo alcuni dati del lavoro svolto in questi mesi, bastano però a confermare che il ricorso alla legge del preavviamento non è stato ispirato da nessuna logica assistenzialista.

Il Comune ne ha guadagnato non solo in termini di nuove entrate nel bilancio, ma anche in efficienza. E' su questa strada che si continuerà, rispondendo anche alla crescente domanda di un lavoro diverso, socialmente utile, che serve a rendere sempre più visibile questa città.

Massimo per i primi di febbraio, infatti, dovrebbero partire altri 4 progetti speciali che impegneranno, complessivamente, 3750 giovani delle liste speciali.

I lavoratori si mobilitano nel Matese

La Finam rimane ancorata alle sue decisioni: «la Gezoov va liquidata»

Il dieci gennaio si riunisce il consiglio generale della Comunità montana — Sarà anche indetta una conferenza di zona

CASERTA — In questi giorni si è posta di nuovo al centro dell'interesse delle forze sociali e politiche l'iniziativa intorno alla verità « Gezoov », l'azienda zootecnica sorta nel Matese per iniziativa della FINAM nel 1967, e oggi in stato fallimentare.

Infatti, negli incontri del 13 dicembre in sede aziendale e del 20 in sede regionale, con il sindaco, l'amministratore delegato dell'azienda ha ribadito provocatoriamente la decisione della FINAM di liquidare l'azienda per un miliardo e 400 milioni. L'intento è di cederla alla vicina azienda San Simeone (ex Lauto e Fiorentino), una società privata che vuole realizzare faraonici progetti con fiumi di denaro pubblico.

I sindacati braccianti di Caserta, insieme alla Federazione unitaria, hanno rinfacciato energicamente la provocazione, chiarendo le responsabilità del fallimento della « Gezoov » che sono unicamente della FINAM la quale non può, di fronte ai problemi dell'agricoltura della zona, abbandonare il campo con un disimpegno totale.

D'altra parte è quasi un anno che è stata avanzata dal sindacato e dalle cooperative dei giovani la proposta di un intervento FINAM e comunità montana per il recupero produttivo delle terre.

Intanto è in atto una vasta mobilitazione dei comitati dei braccianti delle cooperative dei giovani e dell'insieme delle forze democratiche.

Venerdì sera, su proposta del PCI, si sono riuniti i capigruppo delle forze politiche democratiche che governano la Comunità montana del Matese. La riunione si è conclusa con risoluzioni unitarie contro ogni eventuale disimpegno della FINAM nella zona e di lavorare ad un nuovo progetto di intervento. In merito sarà convocato per il 10 gennaio il consiglio generale della Comunità. Per il 20 gennaio sarà indetta una conferenza di zona.

CASERTA — In questi giorni si è posta di nuovo al centro dell'interesse delle forze sociali e politiche l'iniziativa intorno alla verità « Gezoov », l'azienda zootecnica sorta nel Matese per iniziativa della FINAM nel 1967, e oggi in stato fallimentare.

Infatti, negli incontri del 13 dicembre in sede aziendale e del 20 in sede regionale, con il sindaco, l'amministratore delegato dell'azienda ha ribadito provocatoriamente la decisione della FINAM di liquidare l'azienda per un miliardo e 400 milioni. L'intento è di cederla alla vicina azienda San Simeone (ex Lauto e Fiorentino), una società privata che vuole realizzare faraonici progetti con fiumi di denaro pubblico.

I sindacati braccianti di Caserta, insieme alla Federazione unitaria, hanno rinfacciato energicamente la provocazione, chiarendo le responsabilità del fallimento della « Gezoov » che sono unicamente della FINAM la quale non può, di fronte ai problemi dell'agricoltura della zona, abbandonare il campo con un disimpegno totale.

D'altra parte è quasi un anno che è stata avanzata dal sindacato e dalle cooperative dei giovani la proposta di un intervento FINAM e comunità montana per il recupero produttivo delle terre.

Intanto è in atto una vasta mobilitazione dei comitati dei braccianti delle cooperative dei giovani e dell'insieme delle forze democratiche.

Venerdì sera, su proposta del PCI, si sono riuniti i capigruppo delle forze politiche democratiche che governano la Comunità montana del Matese. La riunione si è conclusa con risoluzioni unitarie contro ogni eventuale disimpegno della FINAM nella zona e di lavorare ad un nuovo progetto di intervento. In merito sarà convocato per il 10 gennaio il consiglio generale della Comunità. Per il 20 gennaio sarà indetta una conferenza di zona.

Un anno intenso per la Polizia

Nel '79 la Squadra Mobile ha effettuato 2655 arresti

L'azione preventiva messa in atto dalle forze di pubblica sicurezza della Squadra mobile di Napoli nel corso del '79 si è articolata in maniera ancora più efficiente e organizzata rispetto agli anni precedenti, visto anche la tendenza registrata nel corso dell'anno che ha fatto purtroppo registrare un aumento complessivo della criminalità.

Di particolare rilievo è stata l'azione di repressione per quanto riguarda le distorsioni, grazie anche all'utilizzazione di più moderne ed efficaci procedure investigative, meglio adatte alle nuove tecniche messe in atto dalla stessa malavita.

Incisivo anche l'impegno della polizia finalizzato a stroncare il fenomeno purtroppo sempre ricorrente del gioco d'azzardo e del controllo di tutti quei circoli pseudo-ricreativi, troppo spesso veri e propri punti d'incontro di malviventi e individui poco raccomandabili.

L'attività svolta in tale direzione ha dunque permesso di chiudere 89 circoli e di inoltrare denunce all'autorità giudiziaria di ben 876 persone per organizzazione e partecipazione al gioco d'azzardo.

Ma ecco, in cifre l'imponente mole di lavoro svolto nel corso del '79 dagli uomini della Squadra mobile di Napoli diretti dal vice questore dr. Agostino Bevilacqua.

Sono state trattate in arresto complessivamente 2.655 persone di cui 1.859 in flagranza di reato e 796 in esecuzione di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria. Nello stesso periodo di tempo sono state elevate 228 mila contravvenzioni, mentre 2300 persone sono state denunciate a piede libero. 188 persone sono state catturate per omicidi, sequestri di persona e rapine ad opera degli uomini della mobile che lavorano nelle relative sezioni d'intervento; 145 persone assicurate alla giustizia dagli agenti della sezione narcotici.

SCEGLI LA TUA AUTO

	
3.254.000*	3.586.000*
	
3.643.000*	6.595.000*

COMODE CON 36 RATE
(E UNA SORPRESA PER NATALE!)

gjeffe motor srl
... sempre all'altezza

ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Gen. Orsini, 39-T. 402828
ASSISTENZA
Via S. Pasquale, 9-T. 400111

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 30 dicembre 1979. Omomastico: Eugenio (domani Silvestro).
Turno del 30-12-79

Zona Chiaia-Riviera: via Chiaia, 153; caso Vittorio Emanuele, 122; via Margellina, 185; Posillipo: via Posillipo, 84; via Manzoni, 215; Porto: via Depressi, 135; Centro: S. Ferdinando: S. Giuseppe-Marina; Casavario: largo Pignasecca, 2; Igo Carolina, 14; Avvocato: via Ventaglieri, 13; S. Lorenzo-Museo: via E. Pettino, 63; Mercato: via Laviano, 161; Pedino: via Duomo 357; Poggioreale: via N. Poggioreale, 152; Vicaria: via A. Poggio 48; caso Garibaldi, 317; Stella: via Materdei, 72; S. Severo a Capodimonte, 31; S. Carlo e Reale: via Vergini, 63; Galia Capodichino, 123; Coll. Aminei: via Coll. Aminei, 227; Vomero Arenella: via L. Giordano, 144; Cimarra, 86; via Simone Martini, 37; via G. Jannelli, 214; via G. Santacroce, 29; Fuorigrotta: via M. Cipriano, 52; via Consalvo, 64; Barra: corso Sirena, 384; S. Giov. a Teduccio: caso S. Giovanni, 43 bis; Pianura: via Provinciale, 18.

Bagnoli: Campi Flegrei, Ponticelli: via Orlaviano, Seccavo: via Pozzo, 85; Chiaia-Marina: Piscinola: S. Maria a Cubito, 441; Chiaiano, Secondigliano-Miano: corso Vittorio Emanuele, 174; II. trav. Capodichino, 22.

Turno dell'1-1-1980

Zona: Chiaia-Riviera: largo Ascensione, 30; via Schipa, 25; Riviera di Chiaia, 8; Posillipo: via Petrarca, 105; S. Ferdinando: Igo Carolina, 14; S. Giuseppe: via Medina, 62; Montecalvario: via Roma, 365; Porto: via Depressi, 45; Mercato: via S. Donato, 80; Pedino: p.zza Carmine, 3; Avvocato: p.zza Di Leo, 10; S. Lorenzo: via Tribunale, 130; Vicaria: Calata Ponte Casavero, 30; S. Antonio Abate, 102; via Firenze, 29; Stella: via S. Teresa al Museo, 106; S. Carlo Arena: S. Maria ai Monti, 186; via Foria, 124; Coll. Aminei: via Coll. Aminei, 74; Chiaia-Marina-Piscinola: via Napoli, 46; Piscinola, Vomero Arenella: via L. Galidiero, 136/138; via Nuova Antiquario, 19; via M. Semmola, 123; via D. Fontana, 37; p.zza Leonardo, 28; via A. Falcone, 300/C; Poggioreale: via Taddeo da S.

8, S. Giov. a Teduccio: borgata Villa, Pianura: via Duce d'Asola, 13; Bagnoli: via L. Silla, 65; Ponticelli: viale Margherita, Miano-Secondigliano: corso Vittorio Emanuele, 83; caso Secondigliano, 1; via Liguria, 29; Seccavo: via Cornelia dei Gracchi, 37; Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna, 21; via Mario Gigante, 62; Barra: corso Buozzi, 302.

LUTTO
Un grave lutto ha colpito il compagno Michele Cirillo di Boscoreale con la perdita di suo padre Antonio. Al nostro compagno e alla sua famiglia vadano le condoglianze dei comunisti di Boscoreale e della nostra redazione.

ALLA TERZA RETE VIAGGIO NEL PRESEPE
Va in onda martedì 1° gennaio

Unità vacanze
ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Radice calzature
le piante fioriranno.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riserva per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni urologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spiccia Santa) Tel. 312428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

CENTRO AGOPUNTURA CINESE
DOTT. GIOVANNI TAMBASCO
Terapia antidroga - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatiche - Nevralgie - Dolori articolari - Cure dimagranti - Cellulite - Obesità
Metodo Nguyen Van Nghit
Napoli - Tel. 220.492.284.950
Via Alessandro Poerio, 32

COMINT S.R.L.

PROMOZIONE IMMOBILIARE

augura buone feste

VIA MARTUCCI 35 - NA - TEL. 663533

Unità vacanze

ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

per Natale mi voglio regalare una FIESTA

SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

da € 3.581.000 (I.E.)

Ford vesuvianamotori srl

CONCESSIONARIA
DIREZIONE E VENDITA Corso Vitt. Emanuele, 28 - tel. 981 43 61
ASSISTENZA E RICAMBI Corso Vitt. Emanuele, 28 - tel. 882 69 59
TORRE DEL GRECO

FINAM

fima... lmente mobili a prezzi di fabbrica...

anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

LA MISTER LEGO s.r.l.

INGROSSO MODA DIFFUSIONE

VIA II CASANOVA, 4 - NAPOLI

augura alla Clientela tutta buon anno nuovo